

1 marca da bollo € 16,00 da applicare all'istanza

+1 marca da bollo € 16,00 da applicare all'autorizzazione

Spazio riservato alla Città di Domodossola per l'applicazione del numero di protocollo in entrata

LE ISTANZE DI AUTORIZZAZIONE DEBONO PERVENIRE AL PROTOCOLLO ALMENO **QUINDICI (15) GIORNI** PRIMA DELLA DATA DI ACCENSIONE

Al Corpo di POLIZIA LOCALE della
Città di Domodossola,
Piazza Mellerio, 6
28845 DOMODOSSOLA (VB)
pm@comune.domodossola.vb.it

ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE PER L'ACCENSIONE DI FUOCHI LEGATI ALLA TRADIZIONE CULTURALE E FUOCHI D'ARTIFICIO

Art.10 comma 4° lettera "d" della L. reg. 15 del 04.10.2018 "Norme di attuazione della legge 21 novembre 2000, n. 353 (Legge quadro in materia di incendi boschivi)"

Il sottoscritto _____
nato a _____ (____) in data _____ residente
in Comune di _____ (____) in
Via/Piazza _____ n. _____
n. telefonico _____ indirizzo E-MAIL _____
in qualità di **Legale Rappresentante** della società/associazione/ente:

Codice fiscale/partita IVA _____
con sede legale in Comune di _____ (_____)
in Via/ Piazza _____ n. _____
n. telefonico _____ indirizzo E-MAIL _____
Indirizzo P.E.C. _____ *(obbligatorio per le imprese)*

CHIEDE

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10, comma 4° lett. "d" del Codice della Strada, l'autorizzazione all'accensione:

- ☐ diurna (06.00 – 22.00)
- ☐ notturna (22.00 – 06.00)
- ☐ di fuochi legati alla tradizione culturale (*specificare in occasione di quale cerimonia/celebrazione è prevista l'accensione*) _____
- ☐ di fuochi d'artificio

in localita' (indicare il luogo di accensione)

Inizio accensione in data _____ alle ore _____

Fine: spegnimento completo in data _____ alle ore _____

ALLEGA

- ☐ **1) PIANO DI SICUREZZA (SEMPRE OBBLIGATORIO):** la Regione Piemonte, nell'attribuire ex novo al Sindaco la competenza nella materia *de qua* (che, vigente la L.R.16/1994, era in capo allo stesso Ente regionale), non ha indicato quali debbano essere le caratteristiche minime del piano di sicurezza, che rimangono pertanto di competenza della Regione, ai sensi dell'art.3, comma 1° lettera "E" della L.R.44/2000 (Ruolo della Regione): *"Nelle materie di cui alla presente legge, nell'ambito delle generali potestà normative di programmazione, di indirizzo e di controllo di competenza della Regione, ai sensi dell'articolo 3 della l.r. 34/1998, spettano alla Regione le funzioni concernenti: [...] e) l'indirizzo, coordinamento, verifica e monitoraggio dei compiti e delle funzioni conferite agli Enti locali ivi compresa l'emanazione di direttive, criteri, nonché modalità e procedure per aspetti di carattere generale ai fini del loro esercizio omogeneo sul territorio; [...]."*
- ☐ **2) LICENZA EX ART.57 R.D.18.06.1931 n.773** di competenza dell'Autorità locale di P.S.: Commissariato di P.S./Questura (**OBBLIGATORIA SOLO NEI CASI EVIDENZIATI IN GRASSETTO NEL TESTO CHE SEGUE**): Richiamato il disposto dell'art.72, del vigente Regolamento comunale di Polizia Urbana che rinvia integralmente all'art.57 del R.D. 18.06.1931 n. 773 – *Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza: " Senza licenza della autorità locale di pubblica sicurezza non **possono spararsi armi da fuoco né lanciarsi razzi, accendersi fuochi di artificio, innalzarsi aerostati con fiamme, o in genere farsi esplosioni o accensioni pericolose in un luogo abitato o nelle sue adiacenze o lungo una via pubblica o in direzione di essa. E' vietato sparare mortaletti e simili apparecchi. La licenza è altresì richiesta per l'apertura o la gestione di campi di tiro o poligoni privati. Il sindaco deve essere, comunque, sentito per gli aspetti di competenza dell'ente locale, quando non è lo stesso a rilasciare la licenza. Nel regolamento sono definite le modalità di attuazione del presente comma e la relativa disciplina transitoria***".

CHIEDE

- ☐ SERVIZIO DELLA POLIZIA LOCALE, AI SENSI DELL'ART.22, COMMA 3° BIS DEL D.L.50/2017 – **CON ONERI A CARICO DELL'ORGANIZZATORE** – da richiedere con modulo di istanza separato
- ☐ ALTRO (specificare)

Resta inteso che l'autore della presente istanza dovrà garantire il risarcimento agli interessati degli eventuali danni che dovessero conseguire all'accensione del fuoco/falò e **tenere indenne l'Ente comunale da qualsiasi pretesa, anche giudiziaria, che per effetto di tale accensione possa derivare a terzi**; ogni inconveniente o danno a persone o cose sarà a carico del titolare della presente autorizzazione e l'Ente comunale è sollevato da ogni responsabilità patrimoniale, civile e penale. **L'autore dell'istanza prende atto che tutte le misure di *safety and security*, ed ogni correlato onere e responsabilità, sono a suo esclusivo carico.**

- **AVVERTENZA: LA PRESENTE AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART.10, COMMA 7° DELLA L.R.15/2018, NON È VALIDA IN CASO DI VENTO O NEL CASO IN CUI, TRA LA DATA DEL RILASCIO E LA DATA PREVISTA PER L'ACCENSIONE, INTERVENGA LA DICHIARAZIONE REGIONALE DELLO STATO DI MASSIMA PERICOLOSITÀ PER GLI INCENDI BOSCHIVI.**

PRESCRIZIONI:

- **dovranno essere osservate scrupolosamente tutte le misure indicate dal piano di sicurezza allegato all'istanza ed, inoltre, il luogo in cui si provvede all'accensione del fuoco dovrà trovarsi a più di 50 (cinquanta) metri di distanza da terreni boscati, pascolivi o cespugliati ed essere preventivamente isolato e circoscritto, per prevenire il propagarsi del fuoco;**
- **le persone autorizzate per l'accensione dei fuochi e quelle individuate dal piano di sicurezza quali addetti allo spegnimento, dovranno rimanere presenti fino al totale esaurimento della combustione, nel numero e con la dotazione dei mezzi idonei al controllo ed allo spegnimento delle fiamme stabiliti dal medesimo piano di sicurezza;**
- **è vietato lo smaltimento di rifiuti mediante combustione ai sensi del D.Lvo.152/2006;**
- **le violazioni di divieti e l'inosservanza delle prescrizioni di cui all'articolo 10, commi 4° e 7° della L.r.15/2018, comportano l'applicazione delle sanzioni previste dall' articolo 10 della L. 353/2000;**
- **la zona occupata dovrà essere opportunamente recintata e dovranno essere prese tutte le precauzioni necessarie per la sicurezza del transito pedonale, veicolare e dei soggetti diversamente abili. Tutte le operazioni dovranno essere condotte adottando le cautele e le misure preventive atte ad evitare danni o pericoli alle persone ed alle cose. In particolare il titolare della presente autorizzazione dovrà prestare attenzione alla presenza di solette o intercapedini, grigliati e botole di accesso, ponteggi, alberature di particolare ingombro e pregio, linee elettriche interferenti, presenza di lavori stradali, fermo restando che l'organizzatore è direttamente responsabile per ogni violazione alla normativa sulla sicurezza;**
- **nel caso di occupazioni del marciapiede in tutta la sua profondità, dovranno essere individuati e realizzati percorsi alternativi idonei e protetti per consentire il transito dei pedoni (larghezza varco non inferiore a m. 2,00 altezza varco non inferiore a m. 2,40 – vedi vigente Regolamento edilizio art.49);**
- **la presente autorizzazione NON SOSTITUISCE gli altri provvedimenti eventualmente necessari (autorizzazioni manomissione/occupazione suolo pubblico, ordinanze, divieti di sosta, licenza ex art.57 TULPS, avviso preventivo al Questore ex art.18 TULPS etc.) anche per la tutela della sicurezza della circolazione, la cui preventiva emanazione dovrà verificarsi necessariamente prima dell'inizio dell'attività ed a cura del titolare della presente autorizzazione, tenuto a tal fine ad attivarsi tempestivamente presso i competenti uffici;**
- **per tutto quanto non riportato dal testo della presente autorizzazione si rinvia integralmente alle prescrizioni della normativa statale e regionale in materia ed ai Regolamenti comunali, la cui inosservanza può dar luogo a sanzioni;**
- **è fatto obbligo al titolare della presente autorizzazione di consentire l'accesso all'area ai funzionari ed agli addetti degli Enti preposti al controllo, ai quali, se richiesto, dovranno essere esibiti tutti i documenti relativi alla presente autorizzazione;**

- durante l'occupazione l'area dovrà essere mantenuta costantemente pulita ed, ultimati i lavori, il titolare della presente autorizzazione è tenuto a garantire l'integrale ripristino, a regola d'arte, delle aree, degli impianti ed attrezzature pubbliche e di riparare eventuali danni derivanti dalle opere, dalle occupazioni e dai depositi. In caso di inottemperanza, il ripristino sarà eseguito dall'Amministrazione, a spese del concessionario;
- la presente autorizzazione può essere revocata o modificata in qualsiasi momento per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o tutela della sicurezza stradale, senza obbligo per il Comune di corrispondere al titolare alcun indennizzo;
- ogni inconveniente o danno a persone o cose sarà a carico del titolare della presente autorizzazione e l'Ente comunale è sollevato da ogni responsabilità patrimoniale, civile e penale;
- l'autorizzazione è rilasciata senza pregiudizio dei diritti di terzi;
- il titolare dell'autorizzazione si impegna al pagamento della tassa per l'occupazione del suolo pubblico nella misura e con le modalità prescritte in materia;
- copia della presente autorizzazione dovrà essere esposta in modo visibile sul luogo dell'occupazione, unitamente alla ricevuta che comprova l'avvenuto pagamento della tassa relativa all'occupazione del suolo pubblico;

ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R.28.12.2000, n.445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del medesimo D.P.R.445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ivi indicate, e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA,

- ☐ CHE NEI PROPRI CONFRONTI NON E' PENDENTE UN PROCEDIMENTO PER L'APPLICAZIONE DI UNA DELLE MISURE DI PREVENZIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 6 DEL D.L.vo 159/2011 E NON RICORRE UNA DELLE CAUSE OSTATIVE PREVISTE DALL'ART.67, C.1°
- ☐ DI NON AVER SUBITO SANZIONI INTERDITTIVE DI CUI ALL'ART.9, C.2 DEL D.L.vo 231/2001 O ALTRA SANZIONE CHE COMPORTI IL DIVIETO DI CONTRATTARE CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante, **CHIEDE** altresì l'esenzione dall'imposta di bollo:

- ☐ ai sensi del DPR 26.10.1972 n.642, allegato B, articolo 27 bis (organizzazioni non lucrative di utilità sociale – ONLUS e Federazioni sportive ed Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI);
- ☐ ai sensi del D.Lgs. 04.12.1997 n. 460, articolo 10, comma 8°, le associazioni / organismi di volontariato (di cui alla L. 266/1991) iscritti nei registri istituiti dalle Regioni e le O.N.G. (di cui alla Legge 49/1987) e le cooperative sociali (di cui alla Legge 381/91), nelle more dell'attuazione di quanto previsto dal D.Lgs. 03.07.2017 n. 117 – vedi link : <https://servizi.lavoro.gov.it/runts/it-it/Scopri-il-RUNTS>
- ☐ ai sensi del DPR 26.10.1972 n. 642, allegato B, articolo 16 (Amministrazioni dello Stato, Regioni, Province, Comuni loro Consorzi e Associazioni, Comunità montane);

Nota bene:

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt.13-14 del GDPR (*General Data Protection Regulation*) 2016/679, del D.Lgs. 10.08.2018 n. 101 e del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento attinente alla presente autorizzazione, mediante supporti cartacei o informatici e per la pubblicazione sul sito web comunale. Il conferimento dei dati è obbligatorio per poter dar corso al procedimento. Il titolare del trattamento è la Città di Domodossola nei confronti del quale il dichiarante potrà esercitare i propri diritti ai sensi dell'art.7 del Capo III del GDPR 2016/679. L'informativa privacy completa è consultabile sul sito web comunale.

L'insieme delle informazioni contenute nel presente modulo costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt.7 e 8 della l.241/1990 e ss. mm. e ii. il destinatario può far pervenire ogni osservazione relativa al procedimento anche a mezzo e-mail a: **pm@comune.domodossola.vb.it**

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, l'istanza è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta e presentata insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità.

Lì _____ data _____

Firma per accettazione ed autocertificazione

AVVERTENZA: ai sensi dell'art.75 del D.P.R.445/2000 e **ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 76 in caso di dichiarazione mendaci o esibizione, formazione ed uso di atti falsi**, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

D.P.R. 28.12.2000, n.445 (Estratto)

Articolo 71 - Modalità dei controlli -

1. Le amministrazioni procedenti sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47.
2. I controlli riguardanti dichiarazioni sostitutive di certificazione sono effettuati dall'amministrazione procedente con le modalità di cui all'articolo 43 consultando direttamente gli archivi dell'amministrazione certificante ovvero richiedendo alla medesima, anche attraverso strumenti informatici o telematici, conferma scritta della corrispondenza di quanto dichiarato con le risultanze dei registri da questa custoditi.
3. Qualora le dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il funzionario competente a ricevere la documentazione dà notizia all'interessato di tale irregolarità. Questi è tenuto alla regolarizzazione o al completamento della dichiarazione; in mancanza il procedimento non ha seguito.
4. Qualora il controllo riguardi dichiarazioni sostitutive presentate ai privati che vi consentono di cui all'articolo 2, l'amministrazione competente per il rilascio della relativa certificazione, previa definizione di appositi accordi, è tenuta a fornire, su richiesta del soggetto privato corredata dal consenso del dichiarante, conferma scritta, anche attraverso l'uso di strumenti informatici o telematici, della corrispondenza di quanto dichiarato con le risultanze dei dati da essa custoditi.

Articolo 75 - Decadenza dai benefici -

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Articolo 76 - Norme penali -

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.
4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.